

Presentazione del rapporto: L'economia del Molise

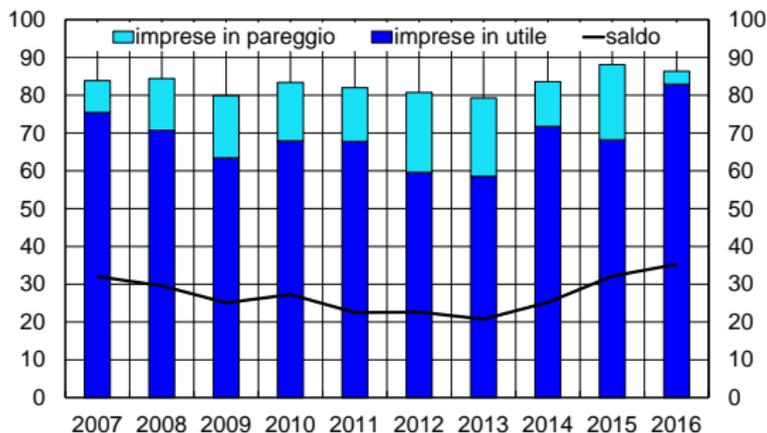
Marco Manile

Filiale di Campobasso, Banca d'Italia

Campobasso, 14 giugno 2017

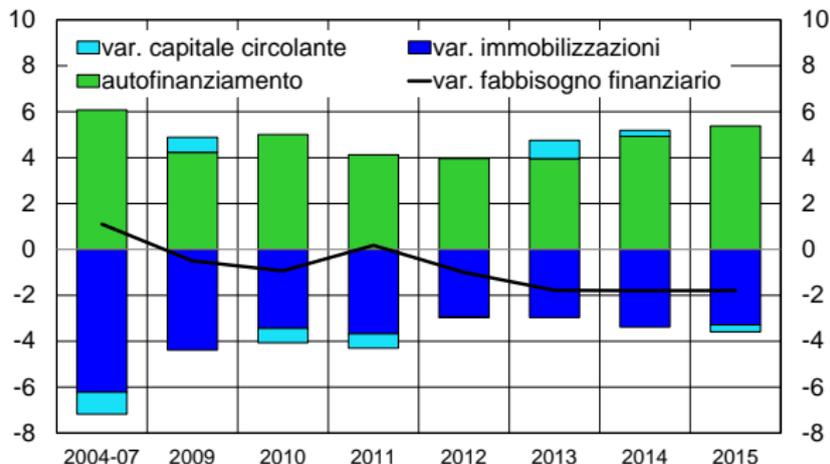


I risultati reddituali delle imprese sono migliorati.



- Il miglioramento ha interessato tutti i settori produttivi.
- I bilanci mostrano un recupero della redditività operativa già nel biennio 2014-15; gli oneri finanziari si sono ridotti, influenzando positivamente sul rendimento del capitale proprio.

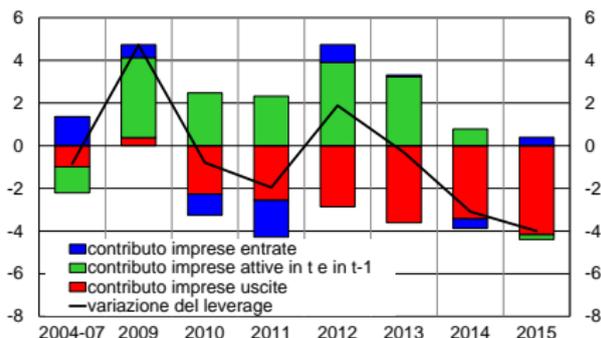
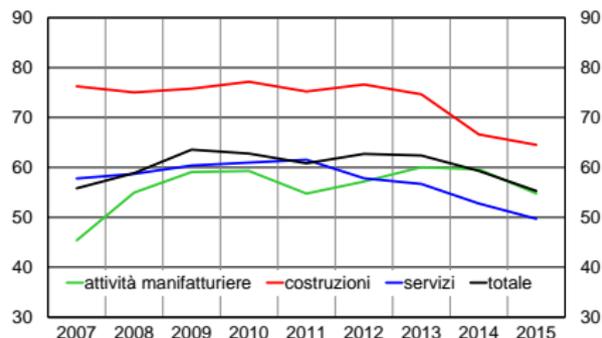
L'aumento della redditività ha rafforzato l'autofinanziamento.



- Le maggiori risorse hanno alimentato solo in parte la spesa per investimenti in capitale fisso.
- Il fabbisogno finanziario si è così ridotto mentre la liquidità è salita su livelli storicamente elevati.

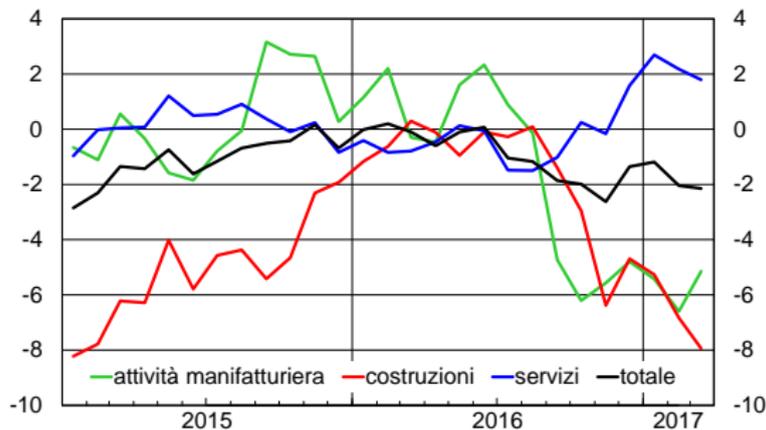
Il grado di indebitamento si è ridotto in tutti i settori.

Leverage e contributi alla variazione del leverage



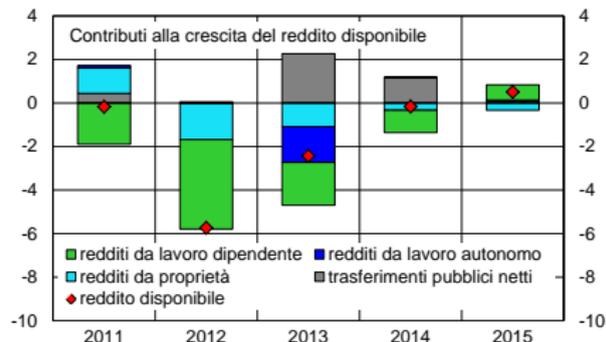
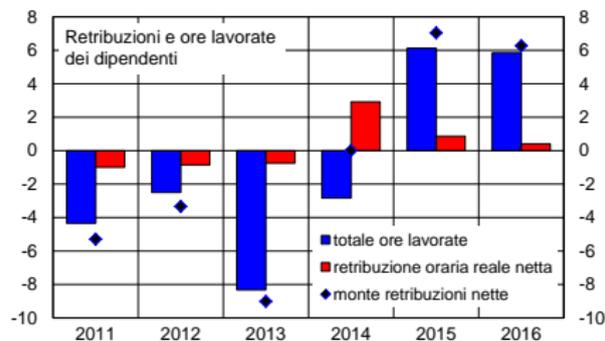
- La riduzione del leverage ha rispecchiato soprattutto l'uscita dal mercato di imprese molto indebitate; nel 2015, per la prima volta dopo la crisi, hanno contribuito al calo anche le imprese attive.

A dicembre 2016 il credito alle imprese è diminuito dell'1,4%.



- Il calo ha interessato la manifattura e le costruzioni a fronte del recupero nel terziario.
- Secondo gli imprenditori, nella seconda metà del 2016 le condizioni di indebitamento sono rimaste stabili mentre si è ridotta la domanda.
- I tassi di interesse sono ancora scesi.

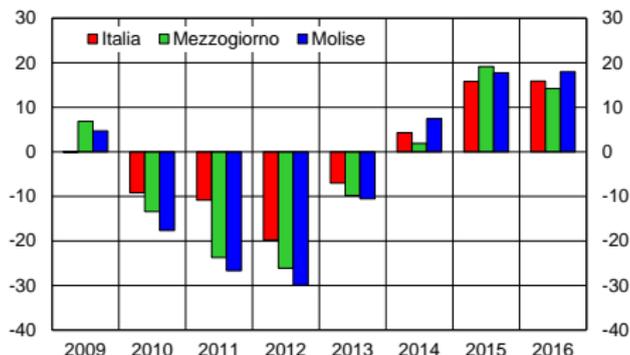
Nel 2016 il reddito disponibile ha continuato a crescere.



- Tra le componenti del reddito è proseguita l'espansione del monte retribuzioni dei dipendenti.
- Il reddito disponibile ha iniziato a crescere nel 2015, grazie ai redditi da lavoro dipendente. In termini pro capite era pari a 14.133 euro (13.188 nel Mezzogiorno e 17.750 in Italia).

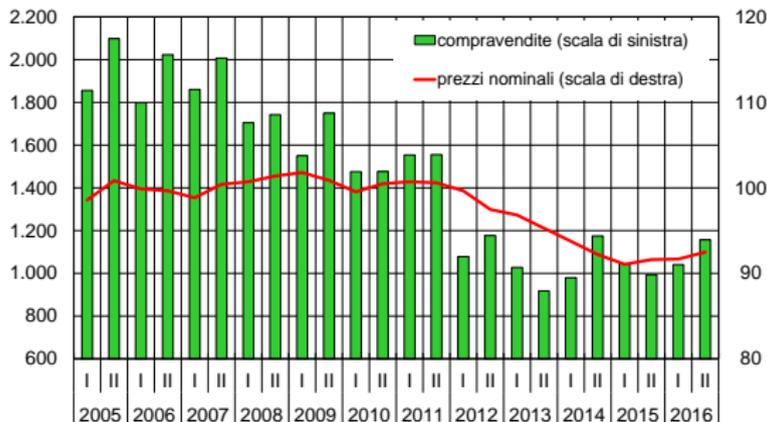
I consumi sono moderatamente aumentati.

Immatricolazioni di autovetture



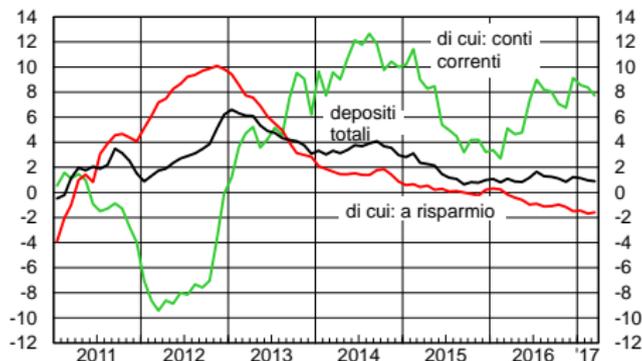
- La crescita dei consumi è stata trainata dalla spesa in beni durevoli (6,0% nel 2016).
- Tra le voci di consumo le immatricolazioni di autovetture sono salite del 18,0%, più che in Italia e nel Mezzogiorno.

La ricchezza reale è costituita prevalentemente dal valore delle abitazioni.



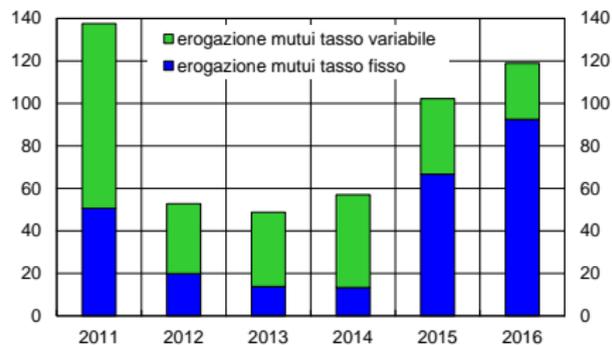
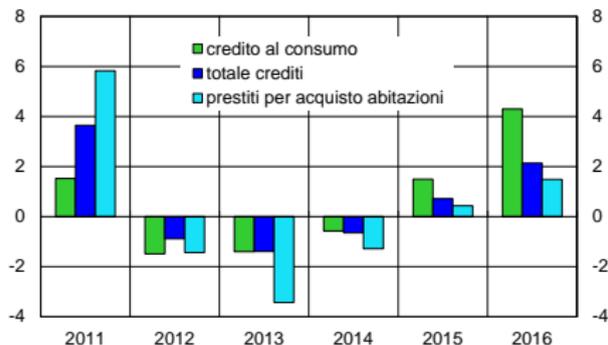
- I prezzi delle abitazioni sono tornati a crescere lievemente (0,8%) dopo una prolungata diminuzione.
- Il numero delle compravendite è salito del 7,8%.

I depositi e il circolante rappresentano oltre la metà della ricchezza finanziaria delle famiglie (in Italia meno di un terzo).



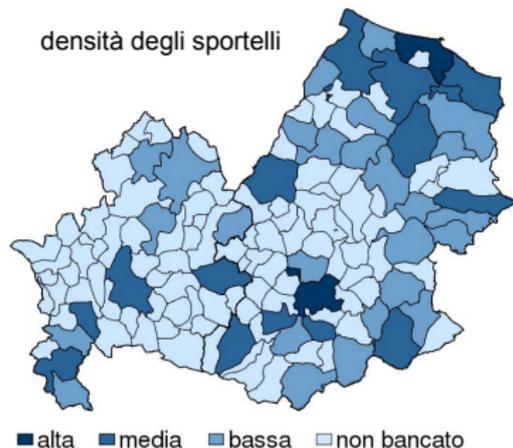
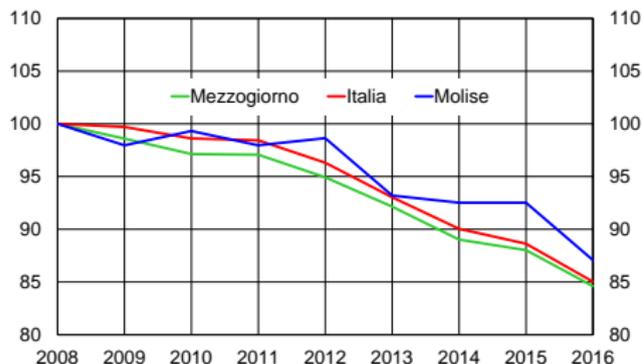
- I depositi bancari sono cresciuti ma solo nella componente in conto corrente; i depositi a risparmio sono invece diminuiti.
- Tra i titoli a custodia, il cui valore a prezzi correnti è risultato in calo, è continuata la crescita del valore delle quote di fondi comuni.

L'indebitamento è molto basso (15% delle famiglie; 25% in Italia).



- Il credito al consumo e i mutui per abitazioni sono cresciuti. I mutui hanno beneficiato dell'aumento delle erogazioni (16%), in larga parte a tasso fisso e per un quinto riconducibili a surroghe e sostituzioni; i tassi si sono ancora ridotti su livelli assai contenuti.

Il modello distributivo delle banche si sta riorganizzando.



- Tra il 2008 e il 2016 il numero di sportelli è sceso da 147 a 128; il calo è stato meno intenso che in Italia. La densità degli sportelli è più bassa nel confronto nazionale, tranne che a Campobasso e a Termoli.
- La diffusione e l'utilizzo dei canali di accesso a distanza ai servizi bancari sono fortemente cresciuti.

Regional Bank Lending Survey, RBLs.

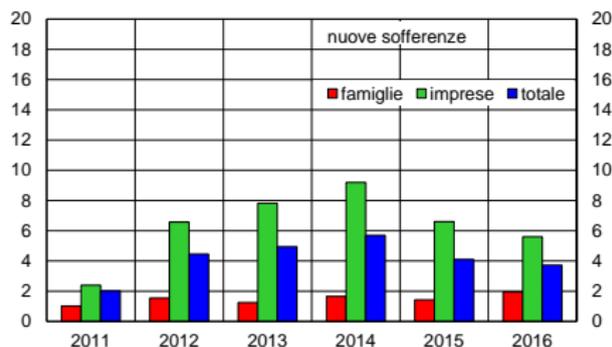
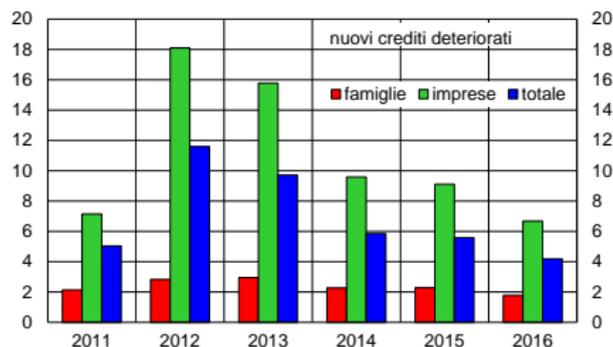
Le imprese:

- Nel secondo semestre del 2016 la domanda di prestiti si è indebolita, soprattutto nella componente destinata agli investimenti; sono proseguite le richieste finalizzate al sostegno del capitale circolante e alla ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse.
- Le politiche di offerta sono rimaste pressoché invariate: lieve calo degli spread applicati ai finanziamenti e moderata espansione delle quantità offerte.

Le famiglie:

- La domanda di credito è rimasta nel complesso vivace.
- Le condizioni di accesso sono favorevoli: per i mutui, ulteriore leggera diminuzione degli spread applicati e aumento della quota finanziata dell'immobile.

La qualità del credito è ancora migliorata.



- Il flusso di nuovi prestiti deteriorati si è ridotto dal 5,6 al 4,2%; anche le nuove sofferenze sono diminuite, dal 4,1 al 3,7%.
- Tra le imprese, le nuove sofferenze sono calate nelle costruzioni e nei servizi; per le famiglie sono invece aumentate, rimanendo su livelli inferiori al Mezzogiorno.

Grazie per l'attenzione